SPORT

Lutto nel mondo del giornalismo: addio a Gianni Minà

di **Maria Elena Borriello** · 28 marzo 2023, 12:11

"Bisogna informarsi, leggere, propagandare. Raccontare quello che succede nel mondo".

Ci ha lasciati **Gianni Minà**, maestro del giornalismo italiano, scrittore e conduttore televisivo.

Il memorabile giornalista, nato a Torino nel 1938, simbolo indiscusso degli anni '70, '80, si è spento all'età di 84 anni dopo una breve malattia cardiaca.

La notizia è stata appresa attraverso le sue pagine social in cui è apparso questo messaggio: "Non è mai stato lasciato solo, ed è stato circondato dall'amore della sua famiglia e dei suoi amici più cari. Un ringraziamento speciale va al prof. Fioranelli e allo staff della clinica Villa del Rosario che ci hanno dato la libertà di dirgli addio con serenità", riporta il messaggio.

Incarnava la saggezza, l'intelligenza, l'audacia ma soprattutto la capacità di entrare in empatia con tutte le più grandi personalità che ha intervistato, con cui è entrato in contatto in un modo così raffinato ed estremamente umano.

Ricordiamo che ha iniziato la carriera da giornalista nel 1959 a 'Tuttosport'. Nel 1960 ha debuttato in Rai, collaborando alla realizzazione di servizi sportivi sui Giochi Olimpici di Roma.

Poi l'esperienza a 'Sprint', rotocalco sportivo diretto da Maurizio Barendson, a partire dal 1965 in cui si è occupato di documentari e inchieste per numerosi programmi, tra cui 'Tv7', 'AZ', un fatto come e perché', e poi 'Dribbling', 'Odeon. Tutto quanto fa spettacolo' e 'Gulliver'.

Insieme a Renzo Arbore e a Maurizio Barendson poi ha fondato 'L'altra domenica'. Mentre nel 1976 è approdato al 'Tg2', diretto da Andrea Barbato.

Il 1981 lo ha visto vincitore del 'Premio Saint Vincent', come miglior giornalista televisivo dell'anno.

Dopo aver collaborato con Giovanni Minoli a ‘Mixer’, è diventato conduttore di ‘Blitz’, programma di Raidue di cui è stato anche autore, accogliendo e intervistando ospiti del calibro di Eduardo De Filippo, Federico Fellini, Jane Fonda, Enzo Ferrari, Gabriel Garcia Marquez e Muhammad Ali, di cui poi diventerà grande amico, accomunati dalla passione per la box.

Ma è diventato famoso in tutto il mondo soprattutto dopo l’intervista a Fidel Castro, del 1987. E ancora Sergio Leone, Diego Armando Maradona, Robert De Niro, ma anche Massimo Troisi, Pino Daniele. Insomma grandi nomi per un grande giornalista, che ha dato tutto per la sua più grande passione: il suo lavoro.

Che la terra ti sia lieve, Gianni.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/03/28/lutto-nel-mondo-del-giornalismo-addio-a-gianni-mina/

© 2026 Istituzioni24